**III Domenica di Avvento (Anno C) - 12 Dicembre 2021**

*Vangelo (Lc 3, 10-18)*

**In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Noi abbiamo già la certezza che la promessa di salvezza fatta da Dio all’uomo si compirà; sappiamo anche, però, che non siamo chiamati ad essere dei meri spettatori dell’azione salvifica di Dio. Anzi, ciascuno di noi, nella propria condizione di vita, è chiamato ad operare il bene in prima persona per preparare se’ stesso e i fratelli alla venuta del Signore.

Noi sappiamo già anche cosa accadrà alla venuta del Signore: finalmente il bene sarà separato dal male e non ci sarà più confusione tra ciò che è puro e ciò che non lo è. Tuttavia, ciò non avverrà in un istante: sappiamo che c’è del lavoro da fare per “pulire l’aia” del Signore e per “raccoglierne il frumento” ma abbiamo anche la certezza che l’esito di questo lavoro non dipende solo da noi. Il risultato finale, infatti, è nelle mani di “Colui che è forte e che battezza in Spirito Santo e fuoco”.

Allora, il nostro compitodiventa quellodi annunciare con le parole e di testimoniare con le opere, senza sosta, la venuta del Signore, così che essa possa raggiungere tutti gli uomini e prepararli, come faceva Giovanni Battista, ad accoglierlo nella loro vita.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

*La Chiesa e la nostra comunità sono ancora capaci oggi di annunciare e testimoniare il Vangelo? Il Vangelo è qualcosa a cui “dobbiamo pensare” o è piuttosto il nostro “stile di vita”?*

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**O Dio, fonte di vita e di gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché, affrettandoci sulla via dei tuoi comandamenti, portiamo a tutti gli uomini il lieto annuncio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli**